

Gruppo Mathesis - sezione Rovigo

Dall'esame delle prove INVALSI per il biennio delle scuole secondarie superiori è emerso quanto segue:

I quesiti proposti sono coerenti con i quadri di riferimento dell'INVALSI, che tengono conto dei tre blocchi: Obbligo di istruzione, legge 26 dicembre 2006, n.296, le indicazioni nazionali per i licei, le Linee Guida per i tecnici e i professionali; si guarda anche ad alcuni aspetti caratteristici che si ritrovano in alcune rilevazioni internazionali (tipo OCSE-PISA), e consentono agli studenti di esprimere le conoscenze acquisite e di applicare processi risolutivi.

Se ci riferiamo alle Indicazioni Nazionali e alle Linee guida, le osservazioni sono le seguenti (ci si riferisce al **fascicolo numero 1**):

Quesiti che potevano presentare difficoltà (No)

D23: troppo difficile per classi non dello scientifico (triangolo aureo)

D27: banale per gli studenti dello scientifico, però in alcune scuole la divisibilità dei polinomi viene affrontata solo in classe terza.

D28: difficoltà collegata al fatto che in molte scuole la fisica non viene insegnata al biennio.

Tutti gli altri quesiti sono in accordo con quanto previsto dalle I.N. e L.G. e con quanto generalmente si insegna a scuola (Si).

Alcune osservazioni sui seguenti quesiti:

D5: quesito è buono ma forse il testo è troppo lungo; è comunque tipico (ad esempio in OCSE-PISA) portare lo studente a inserirsi in una situazione problematica (quindi descritta con abbondanza di parole), per coglierne gli aspetti e le caratteristiche da elaborare; proprio in questa competenza i nostri studenti sono spesso carenti.

D14: abbiamo apprezzato l'aver indicato le rette con lettere maiuscole anziché minuscole (come si fa di consueto) nell'ottica di abituare i ragazzi a vedere gli oggetti indipendentemente dal modo loro consueto: anche questa è una competenza desiderata.

D16: è un quesito immediato, la rappresentazione su un diagramma cartesiano ortogonale poteva però fuorviare gli studenti perché in molte scuole la circonferenza nel piano cartesiano viene studiata solo in classe terza. Preferibile la figura non inserita in un piano cartesiano

Altre osservazioni:

Si rileva la mancanza di due elementi caratterizzanti:

Le disequazioni (se non nella forma da riconoscere, ma non elaborare, nel quesito D5 sull'allenamento sportivo)

Il valore assoluto

Si rileva altresì con piacere quesiti che si rifanno alla "logica del ragionamento", in particolare il D15 e il D6 coinvolgendo la deduzione e il controesempio.

Docenti:

Fognolo Paola

Goldin Paola

Lorenzetti Elisabetta

Pavarin Giuseppe

Viotto Cristiana